

Ginepro sabino

Ordine: <i>Pinales</i>	Famiglia: <i>Cupressaceae</i>
Genere: <i>Juniperus</i>	specie: <i>sabina</i> L.

MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Arbusto resinoso sempreverde, in genere alto non più di 1-1,5 m, molto ramoso e prostrato (raramente eretto), chioma irregolare, talvolta tabulare, di colore verde scuro; il fusto, subito sopra il colletto, si divide in rami per lo più striscianti, robusti e contorti; le radici sono robuste e capaci di insinuarsi nelle fessure tra le rocce.

Corteccia – La corteccia è bruna o bruno-ocra-rossiccia. che si sfibra o si desquama in placche.

Rami – I giovani rami sono addensati, di color rosso-vinoso o verde, sottili, subcilindrici e flessibili.

Foglie – Le foglie giovanili sono aghiformi, molto acute di 4-6 mm, che talora si ripresentano allo stato adulto, però di norma squamiformi, appressate al rametto, opposte-decussate, lunghe 1-2,5 mm, color verde intenso esternamente, verde glauco internamente.

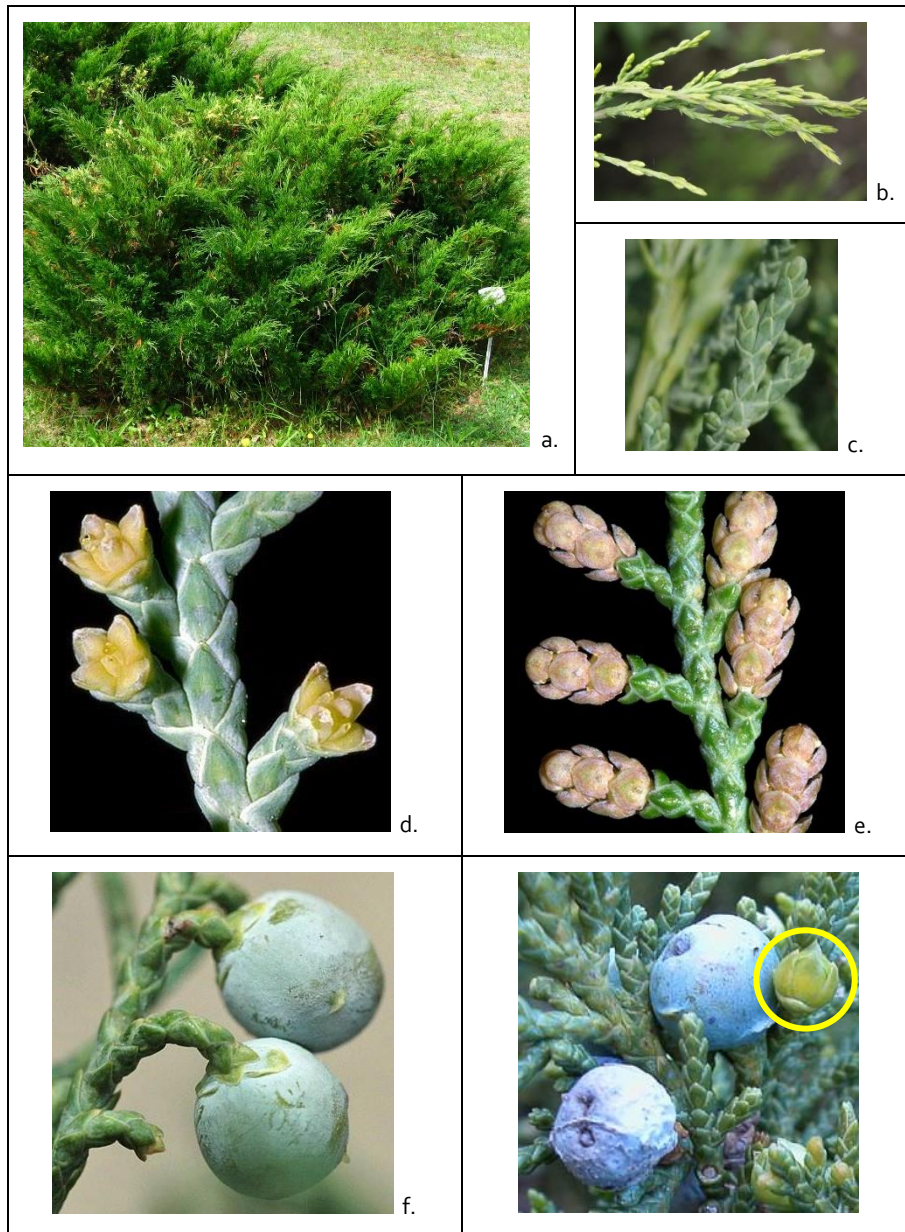
Fiori – Pianta generalmente *dioica* e, più raramente, *monoica diclina*. I fiori maschili sono riuniti in piccole infiorescenze (*coni*) di 2-4 mm, claviformi, rosso-brune, ricche di sacche polliniche; quelli femminili sono riuniti in piccolissime infiorescenze ascellari (*coni*) di color giallo-bruno o rossiccio, posti su ramuli sottili e portate da brevi peduncoli penduli. L'antesi avviene da aprile a giugno.

Frutti e semi – I frutti sono delle *galbule*, dette anche *coccole*, rade, a polpa tenera, riflesse, poste su un corto peduncolo ricurvo, dapprima verdi, poi brune e quindi azzurrognole spesso pruinose, del diametro di 4-6 mm, maturanti in circa 18 mesi dalla loro formazione; al loro interno sono presenti 2-4 piccoli semi di color giallo-bruno e duri.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – La specie si rinviene dalla penisola iberica e, attraverso i Pirenei, nella fascia alpina e nell' Appennino, per estendersi poi all'area illirica e balcanica e da qui al Caucaso e fino alla Siberia; è presente anche in alcune aree del Nord-America. Predilige pendii soleggati, boschi molto radi rocciosi, rupi e detriti; non frequente, indifferente al tipo di suolo; si riscontra

UTILIZZO – La specie, di cui esistono numerose varietà commerciali che si distinguono per la colorazione del fogliame, è usata a scopo ornamentale in parchi e giardini come tappezzante.

CURIOSITÀ – Tutte le parti della pianta sono velenose sia per l'uomo che per gli altri animali. Il nome volgare "cipresso dei maghi" è motivato dall'uso che in tempi antichi veniva fatto della pianta, le cui fronde si impiegavano come amuleto contro i sortilegi. I Romani lo usavano nei riti funebri come simbolo dell'immortalità al posto dell'incenso.



Ginepro sabino - a) arbusto; b) foglie; c) particolare delle foglie; d) coni femminili; e) coni maschili; f) galbule in fase di sviluppo; g) galbule mature e di nuova formazione (all'interno del cerchio giallo).